



Francesco Ansidei
di Catrano

REPERTORIO N. 7.029

RACCOLTA N. 4.538

ATTO MODIFICATIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette dicembre duemilaventidue, alle ore diciotto

7 dicembre 2022

in Perugia, via Ruggero D'Andreotto n. 19, presso una sala
dell'Hotel Giò

avanti a me **Dr. FRANCESCO ANSIDEI DI CATRANO**, Notaio residen-
te in Perugia ed iscritto nel Collegio Notarile di Perugia,

sono comparsi i signori, cittadini italiani

GORETTI RAFFAELE, nato a Perugia il 22 ottobre 1956, codice
fiscale: GRT RFL 56R22 G478G, residente a Perugia, Strada
San Fortunato n. 2

SANTEUSANIO FAUSTO, nato a Monte Rinaldo il 21 marzo 1940,
codice fiscale: SNT FST 40C21 F599J, residente a Perugia,
via Donato Bramante n. 22/L

PAGLIACCI MARIA CRISTINA, nata a Perugia il 14 giugno 1960,
codice fiscale: PGL MCR 60H54 G478E, residente a Perugia,
via Armando Fedeli n. 91

GABURRI DANIELA, nata a Perugia l'11 giugno 1959, codice fi-
scale: GBR DNL 59H51 G478N, residente a Perugia, Piazza Fi-
lippo Turati n. 27

GORETTI STEFANO, nato a Perugia il 26 dicembre 1954, codice
fiscale: GRT SFN 54T26 G478X, residente a Perugia, via Assi-

Registrato a Perugia
in data 27/12/2022
al numero 30137
serie 1T

sana n. 56.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con il presente atto

premessi

che gli stessi costituiscono la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e i signori Raffaele Goretti e Fausto Santeusano anche gli unici Fondatori costituenti in vita della **"FONDAZIONE SERENA-OLIVI" corrente in Perugia, via Frà Bevignate n. 2, codice fiscale: 94078160549, già iscritta nel registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Perugia con il n. 1091**

mi richiedono

di ricevere in forma pubblica il verbale della riunione della predetta Fondazione che mi dichiarano riunita in questo giorno, luogo e ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117)
- 2) Aggiornamento indirizzo della Fondazione.

Aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, per volere unanime dei presenti, il componente il quale constata e dà atto che:

- l'assemblea è stata convocata a norma di statuto a mezzo avviso trasmesso agli aventi diritto in data 17 novembre

2022;

- la prima convocazione indetta per il giorno 7 dicembre 2022, stesso luogo, alle ore 00,00 è andata deserta;

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, esso comparente Presidente, e i Consiglieri Fausto Santeusano, Maria Cristina Pagliacci, Daniela Gaburri e Stefano Gorretti dando atto che i consiglieri assenti sono stati debitamente informati dell'odierna riunione;

- è presente il Revisore Legale Carlo Berretti nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori, e i dottori Paolo Pici e Giulio Nicolò Campagni, nella loro qualità di altri membri del Collegio dei Revisori.

Il Presidente dichiara pertanto la presente riunione validamente costituita ed idonea a deliberare ai sensi di Legge e di quanto previsto all'articolo 13 del vigente statuto.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti che l'odierna assemblea è chiamata ad approvare le modifiche statutarie richieste ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel registro ETS da parte dell'Ufficio Regionale RUNTS - Settore Inclusione Sociale, Sistema informativo e RUNTS della Regione Umbria.

Le modifiche che si propongono di adottare si rendono necessarie al fine di adeguare l'intero statuto alla normativa di settore così da poter effettuare il procedimento di trasmi-

grazione dell'Ente nel RUNTS.

Il Presidente illustra punto per punto le modifiche in oggetto evidenziando quali sono gli adeguamenti richiesti ai fini di cui sopra, fermi restando gli originali principi ispiratori e la destinazione del patrimonio impressa dai costituenti.

Il tutto come analiticamente riportato nel testo predisposto dall'Organo Amministrativo e contenente lo statuto nella sua nuova formulazione che viene allegato al presente atto **sub. "A"**, previa lettura da me datane al comparente in presenza dell'assemblea.

Tutti i presenti si dichiarano compiutamente informati del contenuto del suddetto documento, del quale hanno avuto conoscenza in precedenza.

Il Presidente inoltre propone di adeguare all'interno del nuovo statuto l'indirizzo della sede della Fondazione già da tempo fissato, sempre nell'ambito del Comune di Perugia, in località Ramazzano, Strada San Fortunato n. 2.

Il Presidente dichiara aperta la discussione dando comunque atto dell'insussistenza di interventi per i quali vi sia richiesta di riassunto a verbale.

I Revisori presenti, per quanto occorrer possa, danno il proprio parere positivo alla proposta di delibera.

Esaurita la discussione, il Presidente mette ai voti gli argomenti posti all'ordine del giorno e dichiara che la riunione della

FONDAZIONE SERENA-OLIVI

preso atto

della opportunità di procedere alla delibera di quanto proposto dal Presidente, con il voto espresso oralmente da tutti gli intervenuti all'unanimità

D E L I B E R A

1) - Di approvare tutte le modifiche allo statuto finalizzate all'iscrizione nel Registro R.U.N.T.S. e dettagliatamente contenute nel nuovo testo di statuto allegato al presente atto sotto la lettera "A", ivi compreso l'adeguamento relativo all'indirizzo della sede della Fondazione in Perugia, località Ramazzano, Strada San Fortunato n. 2.

2) - Di delegare all'Organo amministrativo, ed in particolare il Presidente, tutti i necessari poteri per l'attuazione della presente delibera ivi compreso quello di provvedere alla trascrizione del presente atto e di ogni altro documento necessario all'Ufficio R.U.N.T.S. competente, nonché quello di apportare allo statuto tutte le modifiche che venissero richieste dagli Uffici competenti per la iscrizione nel R.U.N.T.S.

* * *

I componenti confermano nella qualifica di membri dell'organo amministrativo i precedenti componenti nelle persone di Goretta Raffaele (Presidente), Santeusano Fausto, Pagliacci Maria Cristina, Macellari Antonello, Zampolini Mauro, Patoia

Lucio, Gaburri Daniela e Goretti Stefano, ribadendo l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 2382 c.c. in capo ai medesimi soggetti.

** * **

Il Presidente, non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore diciotto e cinquanta minuti.

Le spese del presente atto accessorie e consequenziali, sono a carico della società.

Ai fini fiscali si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs n. 117/2017.

\$\$\$ \$\$ \$\$\$

Io Notaio preso atto che il valore, l'entità e la composizione del patrimonio della Fondazione alla data del 30 (trenta) settembre 2022 (duemilaventidue) - come confermano i presenti tutti - risulta comprovato

dalla relazione giurata redatta dal Revisore Legale Carlo Berretti - iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 99.289 -, asseverata in data odierna e allegata al presente atto sotto la **lettera "B"**

dalla situazione patrimoniale allegata al presente atto sotto la **lettera "C"**

ATTESTO

la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22,

comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

§§§ §§ §§§

I comparenti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato ad eccezione dell'allegato "A".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura ai Comparenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, lo approvano.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su nove pagine intere e parte della decima di tre fogli.

Il presente atto viene sottoscritto come per legge alle ore diciannove.

F.to DANIELA GABURRI

F.to RAFFAELE GORETTI

F.to MARIA CRISTINA PAGLIACCI

F.to FAUSTO SANTEUSANIO

F.to GORETTI STEFANO

F.to FRANCESCO ANSIDEI DI CATRANO Notaio

Allegato "A" all'atto Rep. n. 7.029/4.538

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"Fondazione SERENA-OLIVI" ETS

Capo I COSTITUZIONE, SEDE, SCOPO, DURATA

Art. 1 Costituzione

E' costituita la Fondazione denominata FONDAZIONE
SERENA-OLIVI.

La denominazione della Fondazione sarà integrata con la
locuzione "ENTE DEL TERZO SETTORE" (in sigla ETS)
successivamente all'iscrizione della stessa Fondazione nel
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A seguito della predetta iscrizione la Fondazione assume
automaticamente la seguente denominazione: "FONDAZIONE
SERENA-OLIVI Ente del Terzo Settore", in sigla denominata:
"FONDAZIONE SERENA-OLIVI ETS"

La nuova denominazione non comporta modifica statutaria e
verrà comunicata dagli organi competenti a tutti gli Uffici
interessati.

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico
della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più
ampio genere delle Fondazioni disciplinato dal Titolo IV del
Codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3
luglio 2017 n. 117, nonché, in quanto compatibili, dalle
norme del Codice Civile e relative disposizioni di
attuazione. La Fondazione non ha scopo di lucro.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o
avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque
denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e
collaboratori, amministratori e altri componenti degli
organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra
ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati
esclusivamente per la realizzazione delle attività
istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 2 Sede - Delegazioni - Uffici

La sede legale della Fondazione è sita in Perugia alla
Strada San Fortunato n.2.

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti anche in
altre città di Italia su espressa previsione del Consiglio
Direttivo, per finalità strumentali rispetto agli obiettivi
della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo
ed incremento e supporto alla Fondazione stessa che intende
altresì collaborare con enti e istituzioni analoghi,
istituiti in altri paesi comunitari e non, al fine di
contribuire fattivamente allo sviluppo di tutti gli scopi
come di seguito meglio elencati.

Art. 3 Finalità e Scopo

La Fondazione SERENA-OLIVI non ha fini di lucro ed è mossa
unicamente da motivi di alto valore morale e sociale, ha per
scopo l'assistenza in genere e ove possibile l'assistenza

	sanitaria specifica, la rieducazione funzionale ed il	
	recupero alla vita civile di soggetti che a seguito di	
	lesioni cerebrali e spinali, traumi di ogni genere,	
	malattie, senescenza e quanto altro siano affetti da	
	difficoltà psicomotorie. A tal proposito, considerata	
	l'evoluzione della domanda sanitaria e sociale e la risposta	
	ai bisogni delle persone con danni midollari e cerebrali di	
	origine traumatica ed in genere affette da difficoltà	
	psicomotorie nella Regione Umbria, vista la definitiva	
	realizzazione di un centro di alta specialità riabilitativa	
	(Cod. 28) a valenza regionale, dedicata alle persone con	
	questa patologia, a cura della Azienda Ospedaliera di	
	Perugia e constatato che tale struttura risponde	
	correttamente alla domanda di salute espressa dai cittadini	
	umbri permettendo loro la "rieducazione funzionale ed il	
	recupero civile", la Fondazione SERENA-OLIVI consapevole di	
	tutto ciò espresso decide di concorrere alla realizzazione	
	ed al funzionamento del predetto centro, anche attraverso il	
	sostegno economico utile allo svolgimento di azioni di	
	assistenza, cura e riabilitazione con personale qualificato	
	ed alla fornitura, se richiesta, di strumenti tecnologici	
	adeguati ai progetti riabilitativi, da stabilire anche	
	attraverso protocolli e/o convenzioni con gli Enti titolari	
	del progetto.	
	La Fondazione svolge attività di interesse generale di cui	

	all'art. 5 del D.Lgs. n.117/2017.	
	In particolare, relativamente a quanto previsto dal suddetto	
	articolo di legge, e relativamente alle finalità e agli	
	scopi di cui al presente articolo, svolge le seguenti	
	attività:	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,	
	commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e	
	successive modificazioni, e interventi, servizi e	
	prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e	
	alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive	
	modificazioni;	
	b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai	
	sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive	
	modificazioni, nonché le attività culturali di interesse	
	sociale con finalità educativa nei confronti dei soggetti	
	che operano nell'ambito delle attività di cui al primo comma;	
	c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale	
	nell'ambito delle attività di cui al primo comma;	
	d) organizzazione e gestione di attività culturali,	
	artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse	
	attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui al presente articolo correlate	
	alle attività di cui al primo comma;	
	e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	

	della dispersione scolastica e al successo scolastico e	
	formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto	
	della povertà educativa;	
	e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e	
	politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti	
	delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle	
	iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi	
	di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i	
	gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma	
	266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Il tutto sempre	
	da intendersi riferito alle attività che costituiscono lo	
	scopo della Fondazione come determinato al primo comma del	
	presente articolo.	
	È politicamente indipendente e i suoi servizi sono	
	disponibili per tutti i soggetti interessati.	
	La sua missione è:	
	1) promuovere la tutela dei cittadini che abbiano subito	
	una lesione al midollo spinale o una grave cerebro-lesione,	
	promuovendo azioni di "rieducazione funzionale" e di	
	"recupero civile" a favore degli stessi;	
	2) sostenere anche economicamente azioni ed iniziative	
	volte a diffondere nell'Opinione Pubblica una adeguata	
	informazione utile a contribuire significativamente alla	
	piena consapevolezza delle tematiche trattate;	

	3) diffondere la formazione culturale e professionale di	
	Operatori e singoli cittadini/e;	
	4) implementare, supportare e sostenere le attività di	
	ricerca in ambito assistenziale, riabilitativo e sociale;	
	5) sostenere scopi umanitari attraverso la collaborazione	
	con altri enti, associazioni, ed in genere organismi	
	ritenuti conformi ed affini alle proprie precipue finalità;	
	6) intraprendere ogni iniziativa ed attività atta ad	
	assicurare i mezzi necessari al raggiungimento dei suoi	
	scopi;	
	7) partecipare anche finanziariamente ad altre	
	Fondazioni, Organizzazioni o Associazioni pubbliche o	
	private, operanti nel settore, nonché collaborare e	
	coordinare con gli stessi al fine dell'esercizio di attività	
	comuni o tra loro complementari;	
	8) stipulare accordi e convenzioni con il Servizio	
	Sanitario Regionale, con le istituzioni locali dell'Umbria e	
	della città di Perugia e con ospedali, case di cura e di	
	ricovero per giovani e anziani, anche di fuori Regione, che	
	garantiscono l'accesso ai servizi ai cittadini umbri;	
	9) collaborare con tutti i soggetti che in Italia e	
	all'estero svolgono attività nei settori di intervento della	
	Fondazione.	
	Quale Ente del terzo settore la Fondazione si può avvalere	
	dell'attività di volontariato di soci-fondatori o di terzi.	

	I volontari sono persone che per loro libera scelta	
	svolgono, per il tramite della Fondazione, attività in	
	favore della comunità e del bene comune, mettendo a	
	disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.	
	L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun	
	modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere	
	rimborsate dalla Fondazione le spese effettivamente	
	sostenute e documentate per l'attività prestata, entro	
	limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite	
	da apposito regolamento e/o da delibera del Consiglio	
	Direttivo. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo	
	forfetario.	
	La Fondazione assicura i propri volontari contro gli	
	infortuni e le malattie connesse allo svolgimento	
	dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità	
	civile verso terzi.	
	La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi	
	di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche	
	ricorrendo a propri fondatori o partecipanti.	
	Le remunerazioni ed i compensi dei lavoratori sono erogati	
	nel rispetto dei limiti previsti per gli Enti del terzo	
	settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.	
	La fondazione, qualora se ne presentasse la necessità può,	
	per il raggiungimento degli scopi istituzionali, stipulare	
	accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati.	

Art. 4 Attività diverse (strumentali, accessorie e connesse)

La Fondazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

La Fondazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi (anche in forma organizzata e continuativa) e attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può tra

	l'altro:	
	a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il	
	finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui	
	l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo	
	termine, la locazione, l'assunzione in concessione o	
	comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di	
	superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di	
	qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri,	
	con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune	
	ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;	
	b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria,	
	locatrice, comodataria, o comunque posseduti;	
	c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a	
	terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e	
	consulenze;	
	d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed	
	istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia	
	rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di	
	scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la	
	Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche	
	alla costituzione degli organismi anzidetti;	
	e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni,	
	incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o	
	documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a	
	favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli	

	operatori dei settori di attività della Fondazione e il	
	Pubblico;	
	f) erogare premi e borse di studio;	
	g) svolgere attività di formazione, corsi e seminari	
	attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori	
	d'interesse della Fondazione; attività di ricerca svolta	
	direttamente dall'ente ovvero da essa affidata ad enti di	
	formazione o organismi di alto valore;	
	h) svolgere, in via strumentale al perseguimento dei fini	
	istituzionali, attività di commercializzazione, anche con	
	riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in	
	genere e della diffusione a mezzo internet.	
	Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al	
	perseguimento delle finalità istituzionali.	
	Art. 5 Patrimonio	
	Il patrimonio della Fondazione è composto:	
	1 - dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in	
	proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o	
	beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il	
	perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori	
	Promotori ovvero, successivamente, da altri Partecipanti;	
	2 - dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno	
	a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della	
	stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;	
	3 - dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con	

	espressa destinazione ad incremento del patrimonio;	
	4 - dalla parte di rendita non utilizzata che con delibera	
	del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad	
	incrementare il patrimonio;	
	5 - dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione	
	Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti	
	Pubblici.	
	Art. 6 Fondo di gestione	
	Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:	
	1- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio	
	della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 5;	
	2- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che	
	non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;	
	3- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea,	
	dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici,	
	senza espressa destinazione al fondo di dotazione;	
	4- da eventuali contributi dei Fondatori Promotori e dei	
	Partecipanti;	
	5- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie,	
	strumentali e connesse.	
	Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate	
	per il funzionamento della Fondazione stessa e per la	
	realizzazione dei suoi scopi.	
	Art. 7 - Durata	
	La Fondazione è prevista a tempo indeterminato.	

	L'eventuale scioglimento della stessa è previsto in caso di:	
	a) raggiungimento degli scopi della fondazione;	
	b) impossibilità di raggiungimento degli scopi stessi;	
	c) deliberazione del Consiglio Direttivo assunta	
	all'unanimità;	
	d) paralisi degli organi amministrativi protrattasi per	
	oltre un anno.	
	Capo II	
	MEMBRI ED ORGANI DELLA FONDAZIONE	
	Art. 8 Membri della Fondazione	
	I membri della Fondazione si dividono in:	
	- Fondatori Promotori detti anche Promotori;	
	- Partecipanti Successivi detti anche Partecipanti.	
	Art. 9 Fondatori Promotori	
	Sono Fondatori Promotori i Signori che hanno partecipato	
	alla dotazione del patrimonio iniziale signori Raffaele	
	Goretti e Fausto Santeusanio.	
	Art. 10 Partecipanti	
	Sono definiti Partecipanti, nominati tali con delibera	
	adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, le	
	persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli	
	enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione o anche al	
	Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinate	
	nel minimo dal Consiglio Direttivo stesso ai sensi dell'art.	
	16 del presente Statuto. Possono ottenere la qualifica di	

	Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o	
	private, e gli enti che, condividendo le finalità della	
	Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima	
	ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in	
	denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura	
	non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal	
	Consiglio Direttivo, ovvero con un'attività, anche	
	professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione	
	di beni materiali o immateriali. Il Consiglio Direttivo	
	determinerà con regolamento la possibile suddivisione e	
	raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e	
	partecipazione alla Fondazione.	
	Art. 11 Partecipanti Esteri	
	Possono essere nominati Partecipanti anche le persone	
	fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati o	
	altre Istituzioni aventi sede all'Estero.	
	Art. 12 Prerogative dei Partecipanti alla Fondazione	
	I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio	
	alla attività della Fondazione, accedere alle attività per	
	loro organizzate dalla Fondazione e comunque ai locali ed	
	alle strutture funzionali della medesima.	
	Art. 13 Esclusione e recesso	
	Il Consiglio Direttivo decide con deliberazione assunta con	
	la maggioranza semplice l'esclusione di Partecipanti per	
	grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri	

	derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via	
	esemplificativa e non tassativa:	
	a) inadempimento dell'eventuale obbligo di effettuare le	
	contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente	
	Statuto;	
	b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione	
	con gli altri organi e membri della Fondazione;	
	c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non	
	patrimoniali.	
	Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha	
	luogo anche per i seguenti motivi:	
	- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;	
	- apertura di procedure di liquidazione o di devoluzione;	
	- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche	
	stragiudiziali.	
	I Fondatori Promotori e i Partecipanti possono, in ogni	
	momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere	
	di adempimento delle obbligazioni assunte.	
	Art. 14 Organi della Fondazione	
	Sono organi della Fondazione:	
	- il Consiglio Direttivo;	
	- il Presidente e, se facoltativamente nominato dal	
	Consiglio Direttivo, il Vicepresidente;	
	- il Direttore Generale solo se facoltativamente	
	nominato dal Consiglio Direttivo;	

	- il Comitato Scientifico solo se facoltativamente	
	istituito dal Consiglio Direttivo:	
	- il Revisore dei Conti solo se facoltativamente	
	istituito dal Consiglio DIRETTIVO o se obbligatorio per	
	legge;	
	- l'Organo di Controllo di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.	
	117/2017.	
	È facoltà del Consiglio DIRETTIVO prevedere un compenso per	
	coloro che ricoprono le cariche sociali; detto compenso deve	
	essere proporzionato all'attività svolta, alle	
	responsabilità assunte e alle specifiche competenze dai	
	suddetti soggetti che ricoprono cariche sociali. In ogni	
	caso tutte le cariche sociali hanno diritto a rimborsi per	
	spese sostenute per conto e nell'interesse della Fondazione,	
	sempre nei limiti di quanto previsto dall'art. 8 D.Lgs.	
	117/2017. L'elezione degli organi della Fondazione non può	
	essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a	
	criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato	
	attivo e passivo.	
	Art. 15 Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di	
	membri da un minimo di tre fino ad un massimo di quindici.	
	La sua composizione sarà:	
	a) la maggioranza dei membri sono nominati dai Fondatori	
	Promotori;	

	b) la minoranza e fino ad un massimo di sei sono nominati	
	dai Partecipanti. In mancanza di Fondatori Promotori i	
	membri del Consiglio Direttivo verranno nominati per intero	
	dai Partecipanti.	
	I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre	
	anni, salvo revoca da parte del soggetto o dell'organo che	
	li ha nominati prima della scadenza del mandato ovvero	
	nell'ipotesi di perdita della qualifica di Fondatore	
	Promotore o di Partecipante. I mandati dei consiglieri	
	indipendentemente dalla data del loro insediamento scadono	
	contemporaneamente. Il membro del Consiglio Direttivo che,	
	senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni	
	consecutive del Consiglio Direttivo, può essere dichiarato	
	decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni	
	altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il	
	Consiglio Direttivo deve provvedere, nel rispetto delle	
	designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di	
	altro o altri Consiglieri che restano in carica fino allo	
	spirare del termine degli altri.	
	Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per	
	l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della	
	Fondazione.	
	In particolare, provvede a:	
	1) approvare il conto consuntivo annuale, il bilancio	
	preventivo annuale e la relazione accompagnatoria e	

	finanziaria;	
	2) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni,	
	legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita	
	di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle	
	somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente	
	Statuto;	
	3) determinare i criteri in base ai quali i soggetti di	
	cui all'articolo 11 possono divenire Partecipanti e	
	procedere alla relativa nomina;	
	4) individuare le aree di attività della Fondazione;	
	5) deliberare la costituzione ovvero la partecipazione a	
	società di capitali o ad altri enti;	
	6) nominare il Direttore Generale della Fondazione	
	determinandone compiti, qualifica, durata e natura	
	dell'incarico;	
	7) eleggere, nel proprio seno, il Presidente della	
	Fondazione e qualora lo ritenesse opportuno anche il	
	Vice-Presidente;	
	8) nominare i componenti del Comitato Scientifico;	
	9) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di	
	due terzi dei membri, le modifiche dello Statuto;	
	10) conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri,	
	anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;	
	11) assumere e licenziare il personale dipendente	
	determinandone l'inquadramento giuridico e il trattamento	

	economico;	
	12) deliberare l'ammontare dei compensi degli Organi	
	sociali;	
	13) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di	
	due terzi dei membri, lo scioglimento dell'Ente e la	
	devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto;	
	14) svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal	
	presente Statuto. Le deliberazioni riguardanti la nomina	
	del Presidente della Fondazione, il programma di attività,	
	l'approvazione del bilancio, le modificazioni statutarie	
	nonché lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione	
	del suo patrimonio potranno essere adottate validamente con	
	il voto favorevole della maggioranza dei membri di nomina	
	dei Fondatori Promotori.	
	Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio Direttivo	
	può istituire un Comitato Esecutivo composto da tre membri,	
	tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti	
	nell'ambito dell'ordinaria amministrazione.	
	Art. 16 Convocazione e quorum	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di	
	propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi	
	membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei con	
	almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza,	
	almeno ventiquattro ore prima. L'avviso di convocazione	
	deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e	

	l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e	
	l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa	
	sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non	
	meno di un'ora di distanza da questa.	
	Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione	
	con la presenza della maggioranza dei membri in carica. In	
	seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia	
	il numero degli intervenuti. Tanto in prima quanto in	
	seconda convocazione la riunione è valida purché sia	
	presente la maggioranza dei membri nominati dai Fondatori	
	Promotori.	
	È ammessa la possibilità di intervento a distanza	
	mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a	
	condizione: - che sia consentito al Presidente di	
	accertare l'identità e la legittimazione degli	
	intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza,	
	constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	- che sia consentito al soggetto verbalizzante di	
	percepire adeguatamente tutti gli eventi che debbono	
	essere oggetto di verbalizzazione; - che sia consentito	
	agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla	
	discussione e dalla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno, con possibilità di visionare,	
	ricevere o trasmettere documentazione sempre in tempo	
	reale.	

	Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della	
	maggioranza dei consiglieri presenti, salvo diversi quorum	
	stabiliti dal presente statuto.	
	Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto	
	dal Presidente e dal Direttore Generale, qualora nominato,	
	o da altro soggetto con funzioni di segretario	
	verbalizzante steso su apposito libro da tenersi con le	
	modalità previste dal D.Lgs. 117/2017.	
	Art. 17 Presidente	
	Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del	
	Consiglio Direttivo ed è nominato tra i propri membri dal	
	Consiglio Direttivo stesso. Egli ha la legale	
	rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e	
	resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o	
	giurisdizionale, nominando dei professionisti da lui	
	scelti. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa	
	necessari per il buon funzionamento amministrativo e	
	gestionale della Fondazione; il Presidente può delegare	
	singoli compiti al Vice Presidente qualora nominato dal	
	Consiglio Direttivo.	
	In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti,	
	Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri	
	organismi, anche al fine di instaurare rapporti di	
	collaborazione e sostegno delle singole iniziative della	
	Fondazione.	

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente qualora nominato del Consiglio Direttivo.

Art. 18 Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo - solo se lo stesso lo ritiene necessario - che ne stabilisce la natura, la qualifica e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale è responsabile operativo della Fondazione.

Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente.

Egli partecipa, senza diritto di voto se non è consigliere, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Qualora non fosse nominato le sue funzioni sono esercitate dal Presidente.

Art. 19 Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo facoltativo ed è nominato se il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione

ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio Direttivo tra le persone fisiche e giuridiche, enti, ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate nelle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio Direttivo e il Direttore Generale della Fondazione, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere per definire gli aspetti culturali delle singole manifestazioni di rilevante importanza. I membri del Comitato Scientifico durano in carica tre anni e possono essere confermati. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale.

Art. 20 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è scelto e nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta degli stessi componenti tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali.

	Il Revisore vigila sulla gestione finanziaria della	
	Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture	
	contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di	
	conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua	
	verifiche di cassa.	
	Egli partecipa senza diritto di voto alle riunioni del	
	Consiglio Direttivo. Il Revisore resta in carica tre anni e	
	può essere riconfermato.	
	La funzione di Revisore dei Conti può essere esercitata	
	dall'Organo di controllo ai sensi dell'art. 30, comma 6,	
	del D.Lgs. n. 117/2017. In tal caso l'Organo di controllo	
	(anche monocratico) è costituito da revisori legali	
	iscritti nell'apposito registro.	
	Art. 21 Organo di Controllo	
	L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e	
	dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta	
	amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto	
	organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo	
	concreto funzionamento.	
	L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di	
	monitoraggio delle finalità solidaristiche e di utilità	
	sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato	
	redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14	
	D. Lgs. n.117/2017.	
	Art. 22 Trasparenza	

	Al fine di assicurare la piena conoscibilità della gestione	
	delle risorse e delle attività, la Fondazione pubblica sul	
	proprio sito web:	
	- i bilanci approvati, entro 30 giorni dall'approvazione, in	
	open data secondo lo schema definito dal Consiglio	
	Direttivo;	
	- l'elenco dei donatori di contributi superiori a 200 euro,	
	previa acquisizione del loro consenso ai fini della	
	normativa vigente in materia di protezione dei dati	
	personali;	
	- l'elenco dei Fondatori Promotori e Partecipanti e dei	
	componenti di tutti gli organi della Fondazione;	
	- le retribuzioni, i curricula, le dichiarazioni dei redditi	
	e patrimoniali, nonché le dichiarazioni relative a	
	conflitti di interesse dei componenti del Consiglio	
	Direttivo della Fondazione. Il rifiuto di fornire queste	
	informazioni implicherà la decadenza dalle cariche	
	eventualmente ricoperte;	
	- gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi	
	titolo attribuiti ai componenti degli organi di	
	amministrazione, controllo, ai dirigenti nonché ai	
	fondatori;	
	- il rendiconto annuale di programmi, attività,	
	raggiungimento degli obiettivi e analisi di impatto delle	
	azioni effettuate.	

Art. 23 Gestione delle risorse

La gestione delle risorse è orientata al criterio di uso parsimonioso dei beni e delle risorse.

CAPO III - ESERCIZIO FINANZIARIO SCIoglimento

Art. 24 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1°(primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Entro tale termine il Consiglio Direttivo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, entrambi predisposti dal Direttore Generale. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 (trenta) giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.

Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti

	con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale	
	integrità economica del patrimonio della Fondazione.	
	Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive	
	competenze, possono contrarre impegni ed assumere	
	obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio	
	approvato.	
	Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente	
	contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da	
	membri del Consiglio Direttivo muniti di delega che	
	eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono	
	essere ratificati dal Consiglio Direttivo stesso. Gli	
	eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere	
	impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione	
	precedenti prima che per il potenziamento dell'attività	
	della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per	
	l'incremento o il miglioramento della sua attività. E'	
	vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di	
	utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché	
	di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione,	
	a meno che la destinazione o la distribuzione non siano	
	imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore	
	di altre fondazioni che per legge, statuto o regolamento	
	fanno parte della medesima struttura unitaria.	
	Si applica la disciplina prevista dall'art. 14 del D.Lgs	
	117/2017.	

Art. 25 Scioglimento ed Estinzione

In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Direttivo, ad altri enti del Terzo settore operanti per il raggiungimento degli scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, e sentito il parere dei Fondatori Promotori.

Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge. La Fondazione, sentiti i Fondatori e a seguito di parere favorevole dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 o, in alternativa, dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662 nonché di approvazione ministeriale, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altri enti del Terzo settore di natura non commerciale, che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

CAPO IV - RINVIO E RICONOSCIMENTO

Art. 26 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano

le disposizioni del Titolo IV del Codice del Terzo Settore
di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del
Codice Civile in quanto compatibili.

* * * * *

F.to DANIELA GABURRI

F.to RAFFAELE GORETTI

F.to MARIA CRISTINA PAGLIACCI

F.to FAUSTO SANTEUSANIO

F.to GORETTI STEFANO

F.to FRANCESCO ANSIDEI DI CATRANO Notaio

Allegato "B" all'atto Rep. u 7029/4-538

**Relazione del revisore di stima del patrimonio minimo della
Fondazione**

Il sottoscritto **DR. CARLO BERRETTI**, nato a Città di Castello il 24/10/1971, con studio in Città di Castello (PG), Corso Vittorio Emanuele n. 27, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 632A, a quello dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Perugia al n. 1498 dal 21/01/1997 per la categoria "Dottori Commercialisti", al Registro dei Revisore Legali al n. 99.289, pec: carlo.berretti@pec.it,

Dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30/09/2022, della FONDAZIONE SERENA-OLIVI, con sede legale in Strada San Fortunato n. 2, Ramazzano 06134 PERUGIA, codice fiscale n. 9407816059, è pari ad **euro 990.954,84** (novecentonovantamila novecentocinquantaquattro/84), ed

Attesta

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 30.000,00 (trentamila/00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Perugia, 07/12/2022

Il Revisore legale

Dott. Carlo Berretti

Carlo Berretti

[Signature]

REPERTORIO N. 7.028

VERBALE DI ASSEVERAMENTO

(Art.1, n.4 del R.D.L. 14/7/1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette dicembre duemilaventidue
in Perugia, via Ruggero D'Andreotto n. 19, presso una sala dell'Hotel Giò
avanti a me Dr. Francesco Ansidei di Catrano, notaio residente in Perugia ed iscritto nel
Collegio Notarile di detta città

è presente il signor

Dr. CARLO BERRETTI nato a Città di Castello (PG) il 24 ottobre 1971, con studio in Città
di Castello, Corso Vittorio Emanuele n. 27.

Detto signore comparente, della cui identità personale io notaio sono certo mi ha
presentato la relazione peritale che precede composta da un foglio chiedendo di asseverarla
con giuramento.

Aderendo alla richiesta io notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta
quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente
proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far
conoscere la verità".

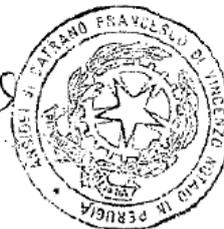
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che
lo approva, lo conferma e lo sottoscrive con me notaio.

Consta di *III* foglio scritto in maggior parte con mezzi elettronici a norma di legge
da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mia mano di cui occupa una facciata.

Il Perito.

Carlo Berretti

Francesco Ansidei



Fondazione Serena-Olivi			
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/09/2022			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Banca	€ 50.402,32	Fondo di dotazione	€ 990.954,84
Fondi e Sicav Fideuram	€ 940.552,52		
TOTALE ATTIVITA'	€ 990.954,84	TOTALE PASSIVITA'	€ 990.954,84

Allegato "C" all'atto Rep. n. 7029/4538



[Signature]

[Handwritten signatures and names:]
 Giuseppe Galati
 Menelinda Lopez
 Damedo Galati
 Paolo Galati
 Dario Galati
 Carlo Bonini